



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE**  
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE**  
**E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE**

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la L. 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 16 gennaio 2025 al n. 14, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025, che assegna al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie, attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024;

**VISTO** il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 n. 546, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l’istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all’articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, di seguito anche “Codice del Terzo settore” o “Codice” e successive modificazioni e integrazioni, e , in particolare, l’articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

**RICHIAMATI** i commi 3 e 4 dell’articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l’individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** il D.M. n. 122 del 29 luglio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2024 al n. 2217, pubblicato sul sito internet del Ministero <https://www.lavoro.gov.it/layouts/Lavoro.Web/AppPages/GetResource?ds=pl&rid=21054>, con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all’art. 72 del D.Lgs. n. 117 del 2017, per l’annualità 2024, a valere sulle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario e destinate ai progetti di rilevanza nazionale aventi ad oggetto l’area di intervento prioritaria dell’intelligenza artificiale, pari ad € 2.500.000,00;

**VISTO** il D.D. n. 370 del 30 dicembre 2024 con il quale, in attuazione delle previsioni contenute nei § 6 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 122/2024, è stato adottato l’Avviso n. 3/2024 per il finanziamento di progetti di rilevanza nazionale, riguardanti l’intelligenza artificiale, pubblicato nelle forme previste dall’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, sul sito istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) al link <https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/avviso-32024-laccesso-ai-contributi-del-fondo-ex-art-72-terzo-settore>;

**RILEVATO** che al § 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO, pag. 12 e pag. 14, l’avviso n. 3/2024 nella declinazione del punteggio attribuito al criterio B.1 *Valenza nazionale progetto con riferimento al numero di Regioni nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali*, presenta un errore materiale nella parte sotto evidenziata:

Nr. Regioni	1-10	11-13	14-15	16-17	17-18	19-21
Punteggio	0	1	2	3	4	5

**RILEVATA**, pertanto, la necessità di apportare la rettifica della tabella connessa all’attribuzione del punteggio del criterio B.1 *Valenza nazionale progetto con riferimento al numero di Regioni nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali*, riportata a pag. 12 e pag. 14;

**ACCERTATO** che, a seguito dell’apertura dell’apposita piattaforma disponibile dalle ore 12.00 del 29 gennaio 2025 sino alle 16.00 del 4 marzo 2025, alla data odierna non è stata presentata alcuna proposta progettuale;

## DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, nell' avviso n. 3/2024, adottato con il D.D. n. 370 del 30 dicembre 2024, la tabella riportata al § 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO, alle pagg. 12 e 14 e inerente all'attribuzione del punteggio relativo al criterio B.1 *Valenza nazionale progetto con riferimento al numero di Regioni nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali*, è rettificata come segue:

Nr. Regioni	1-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21
Punteggio	0	1	2	3	4	5

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), nella sezione "Pubblicità legale".  
Il testo completo dell'avviso rettificato sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale .

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Alessandro Lombardi

*\*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*